



Progetto cofinanziato
dall'Unione europea



CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

2016/2017

10 giugno 2017



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

Il giorno 10 del mese di giugno 2017 alle ore 11.00 nel locale della Presidenza

VISTO l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 10 maggio 2017;

VISTO l'invio dell'ipotesi d'accordo con allegata la relazione tecnica del DSGA inviata al Revisore dei Conti del MIUR in data 16/05/2017 con prot.3660;

VIENE STIPULATO

Il presente contratto integrativo dell'Istituto Comprensivo Assisi 3 a.s. 2016/2017

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Dott.sa Sandra Spigarelli

PARTE SINDACALE

RSU

Ins. Cosimetti Maria Rita
Prof.sa Sciuga Elena
Ins. Piobbico Claudia



SINDACATI TERRITORIALI

FCL-C.G.I.L.....
C.I.S.L.-SCUOLA.....
U.I.L-SCUOLA.....
S.N.A.L.S./CONFSAL.....
GILDA/UNAMS.....

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2016-17

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
- Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016-17.
- Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
- Per quanto non espressamente regolato nel presente contratto si fa rinvio alle norme vigenti e al CCNL scuola del 29.11.07 e sue successive integrazioni.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
- Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contenerare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
- Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
- Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione preventiva
 - Informazione successiva
 - Interpretazione autentica (art. 2 del presente contratto).

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

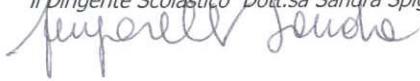
- Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si renda necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
- Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
- Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

- Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, vigente, così come modificate dai D.l.vi n.150/09 e n.141/11, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

IC ASSISI 3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli



Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia


Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia

2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali ai sensi art. 5 del D.L.vo n. 165/01. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del D.L.vo 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e successivamente escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dai D.l.vi n. 150/2009 e n. 141/2011, e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto ed altre risorse contrattuali;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative firmatarie del contratto collettivo del 27.11.2007 dispongono di un Albo sindacale on-line, per garantire l'accessibilità a tutti i lavoratori della scuola (art. 3 CCNQ/1998), all'interno del sito istituzionale dell'istituzione scolastica: www.istitutocomprensivoassis3.gov.it. Ogni documento da inserire per l'affissione all'Albo sindacale deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e deve pervenire dalle OO.SS. o dalla RSU d'Istituto in formato digitale. Con la pubblicazione dei documenti trasmessi si intende assolto il dovere di pubblicità legale (art.32 L.69/2009).
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale dell'auditorium situato presso la sede della Scuola Secondaria di I Grado -F. Pennacchi concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale e i sistemi tecnologici dell'istituto.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia

- Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
- La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (la RSU nel suo complesso e le OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
- Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione nei tempi previsti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
- Per le assemblee che si svolgono fuori sede si concorda che, in caso di assemblee nel territorio provinciale/regionale, il tempo complessivo corrisponda a 3 ore; per le assemblee territoriali ambito/distrettuali/di zona) il tempo complessivo corrisponda a 2 ore e 30 minuti, con un tempo di percorrenza stimato in 15 minuti per il raggiungimento della sede di prossimità alla sede di servizio, nel computo complessivo del monte ore individuale. I tempi di percorrenza sono inseriti nel computo complessivo del monte ore individuale.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico ed ogni altra attività indifferibile in ogni singolo plesso.
- La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, della rotazione secondo il criterio della minore anzianità di servizio.
Il numero minimo di lavoratori ATA necessari ad assicurare i servizi essenziali coincidenti con le assemblee, è pari a n. 1 assistente amministrativo e n.1 collaboratore scolastico per la sede della scuola secondaria di I grado, n. 1 collaboratori scolastici per ciascuna delle sedi distaccate.

Art. 10 – Permessi sindacali RSU

- Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
- I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione scritta al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
- Per non compromettere la funzionalità dei servizi, secondo quanto previsto dall'art. 8 del CCNQ sui diritti sindacali del 7.8.1998, il docente facente parte della RSU non utilizzerà i suddetti permessi se nelle stesse ore è impegnato in scrutini o in operazioni di esami.

Art. 11 – Referendum

- Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
- Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 - Contingenti minimi di personale e altre disposizioni in caso di sciopero

- Ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera j) del CCNL vigente i contingenti minimi del personale in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di ogni singola istituzione scolastica.
- Secondo quanto definito dalla Legge n. 146/90, dalla Legge n. 83/2000 e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell'8.10.99 si conviene che, in caso di sciopero del personale ATA, il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specificate situazioni sotto elencate:
 - svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutinio finale: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede interessata da dette operazioni; procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni di sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi: il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico;
 - per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto, o in caso di sciopero dell'ultima ora di lezione o servizio: n. 1 collaboratore scolastico e n. 1 docente per scaglioni di 25 alunni.
- Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente non potrà essere impedita l'adesione allo sciopero.

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia

4. I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 2 comma 3 della legge 146/90 e dell'allegato al CCNL/99 sull'attuazione della legge 149/90, senza possibilità di revoca.
5. Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere riorganizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni eventualmente presenti, anche prescindendo dall'orario giornaliero, dal profilo di appartenenza e, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal plesso di assegnazione.
6. Ai fini di quanto indicato al precedente comma 5 il Dirigente, o in caso di partecipazione di questi allo sciopero, il docente cui compete di sostituirlo, può convocare il personale non scioperante in orari e nel plesso/sede di servizio da lui stabilito assegnandolo ai compiti di cui al comma 5.
7. Il personale non scioperante, salvo quanto previsto ai commi precedenti, di norma, presta servizio nel plesso di assegnazione; nel caso in cui, a causa dello sciopero, il plesso/sede di assegnazione rimanga chiuso, il personale presta servizio presso uno degli altri plessi dell'IC Assisi3 individuati dal Dirigente, se funzionanti.
8. Il personale docente non scioperante assegnato a classi o alunni in sostituzione di colleghi assenti per sciopero svolge esclusivamente compiti di vigilanza sugli alunni con le modalità descritte nel comma 5; in assenza di alunni, il predetto personale svolge compiti connessi con la funzione docente.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Ore eccedenti personale docente

1. I docenti su richiesta del Dirigente possono mettere a disposizione ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione di colleghi assenti.
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.
3. Le ore eccedenti sono conteggiate secondo le autorizzazioni disposte dal Dirigente e/o dal suo collaboratore. A fine anno sarà data informativa sul monte ore assegnato ai singoli docenti.

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL.
3. Le prestazioni del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta,
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva,
 - c. disponibilità espressa dal personale,
 - d. graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Art. 16-Riduzione orario di lavoro: 35 ore settimanali

Al personale in servizio presso i plessi con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno tre giorni alla settimana è applicata una riduzione di orario a 35 ore settimanali ai sensi dell'art. 55 del CCNL vigente. Il personale che potrà usufruire della predetta riduzione in base ai criteri di cui sopra è quello che presta la propria attività lavorativa nei plessi della scuola dell'infanzia di Petrignano, della scuola primaria di Palazzo e della Scuola secondaria di primo grado di Petrignano. Tale riduzione comporta un'ora a settimana di recupero per tutto il personale che ha effettivamente prestato servizio nel periodo di svolgimento delle attività didattiche da usufruirsi nel periodo estivo (dal 1.07.2017 al 31.08.2017):

-fino a un massimo di 33 ore per i lavoratori che prestano il loro servizio nelle scuole primarie e secondarie,
-fino ad un massimo di 36 ore per quelli che prestano il loro servizio nelle scuole dell'infanzia.

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia

Al termine delle attività didattiche il Dsga procederà alla verifica delle ore maturate dai singoli dipendenti interessati in base al servizio effettivamente svolto.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I NORME GENERALI

Art. 17 – Risorse

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio, costituenti il piano risorse complessive per l'a.s.2016/2017, sono rappresentate da:

- a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa,
- b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA,
- c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR,
- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti,
- e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

Art. 18 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi ripartibili sono pari a:

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	lordo dipendente
ASSEGNAZIONE a.s. 2016-17	4749,69
RESIDUI a.s.precedente	00,01
RISORSE RIPARTIBILI	4.749,70
INCARICHI SPECIFICI	lordo dipendente
ASSEGNAZIONE a.s. 2015-16	1484,47
RESIDUI a.s.precedente	416,72
RISORSE RIPARTIBILI	1901,19
RISORSE EX ART. 9 CCNL –Misure incentivanti i progetti relativi alle aree a rischio e forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica .	lordo stato
ASSEGNAZIONE a.s. 2015-16 e a.s. 2016-17	Non attribuite alla data di stipula del contratto
RISORSE RIPARTIBILI	0
ORE ECCEDENTI	lordo dipendente
ASSEGNAZIONE a.s. 2016-17	2233,59
RESIDUI a.s.precedente	251,06
RISORSE RIPARTIBILI	2484,65
ORE ECCEDENTI PRATICA SPORTIVA	lordo dipendente
ASSEGNAZIONE a.s. 2016/-17	Non attribuite alla data di stipula del contratto
RISORSE RIPARTIBILI	0,00

Art. 19 – Fondo dell'istituzione scolastica

Gli stanziamenti del fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MUR sono così costituiti:

FIS	Lordo dipendente
ASSEGNAZIONE A.S. 2016/2017	34602,00
FONDO DI RISERVA a.s. 2015-16	15,45

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuma Elena, Piobbico Claudia

RESIDUI a.s. 2015-16 FIS docenti	0,0
RESIDUI a.s. 2015-16 FIS ATA	11,19
FIS RISORSE RIPARTIBILI	34.628,64

Art.20 – Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati

L'insieme delle risorse di cui al punto e) dell'art.17 del presente contratto destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica quale compenso accessorio, non sono oggetto di contrattazione. Di esse viene data informativa preventiva e successiva alla RSU ai sensi dell'art.6 e 7 del presente contratto.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 21 – Finalizzazione delle risorse

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse resesi disponibili devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione delle risorse finalizzate alle funzioni strumentali

1. Le parti concordano il seguente criterio per la ripartizione delle risorse finalizzate di cui all'art. 18:
 -in relazione a priorità, traguardi ed obiettivi di processo individuati nel RAV, alle azioni successivamente oggetto del Piano di Miglioramento e della programmazione triennale del PTOF 2016-19 e alle relative n. 9 unità di personale docente individuate con delibere n. 10 del Collegio Docenti del 6.09.2016 e n. 27 del 13.12.2016 per il ricoprimento dei n. 8 incarichi di Funzione Strumentale, le risorse di euro 4749,70 sono ripartite con compenso annuo equivalente per ciascuna unità di personale ricoprente l'incarico.

		A.S. 2016-17	Lordo dipendente	
FUNZIONI STRUMENTALI AL POF ART. 33 CCNL 2006-09			4749,70	
FS AREE INDIVIDUATE				
		unità	tot. I.dip./unità	tot. I.dip./area
INNOVAZIONE N. 4 FUNZIONI N.5 INCARICHI	SITO ISTITUZIONALE	1	527,74	2638,7
	ERASMUS PLUS KA1	1	527,74	
	REGISTRO ELETTRONICO-primaria	1	527,74	
	REGISTRO ELETTRONICO-secondaria	1	527,74	
	MEDIA EDUCATION	1	527,74	
POTENZIAMENTO APPRENDIMENTI E COMPORTAMENTI	AUTOVALUTAZIONE	1	527,74	2110,96
	ORIENTAMENTO/CONTINUITÀ	1	527,74	
	INTEGRAZIONE	1	527,74	
	INCLUSIONE	1	527,74	
TOTALE		9		
RISORSE RESIDUE			0,04	

Art.23 – Incarichi specifici

1. Individuazione degli incarichi specifici:

L'individuazione ed il numero degli incarichi specifici è fatta dal Dirigente, sentito il Direttore SGA, nell'ambito del piano delle attività del personale ATA.

Numeri e tipologia individuati:

Profilo Ass. Amministrativo:

n. 2 Sistemazione pratiche pregresse PASSWEB

n. 1 Riorganizzazione archivio multimediale repository

Profilo collaboratori scolastici:

n.2 supporto alunni H

L'atto con il quale viene conferito l'incarico deve specificare:

-tipo di incarico,

-le modalità di svolgimento,

-la durata,

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,

il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)

ins. ti Cosimetti-M.Rita, Scialfa-Elena, Piobbico Claudia

-gli obiettivi da raggiungere rispetto al piano delle attività,
-il compenso previsto.

2. Modalità di svolgimento dell'incarico:

a) Ai sensi dell'art. 47 del CCNL 2006-09 comma 1 lettera b), gli incarichi devono comportare assunzione di particolari responsabilità rispetto ai normali compiti d'istituto, devono essere collocati nell'ambito delle attività e delle mansioni espressamente definite nell'area di appartenenza, possono essere svolti, sia in orario di servizio, come intensificazione del lavoro, sia in orario straordinario.

L'eventuale svolgimento dell'incarico in orario straordinario non deve essere già ricompreso nelle attività del fondo d'istituto.

b) L'assenza dal servizio dell'unità di personale assegnataria dell'incarico, avente carattere di continuità, superiore a 15 giorni, può comportare l'assegnazione dello stesso ad altra persona che ne svolgerà la funzione. Detto personale sarà individuato fra il personale che avrà dichiarato la propria disponibilità. Al rientro detta attività viene riassegnata allo stesso. Il relativo compenso viene ripartito in proporzione al periodo di effettivo svolgimento.

L'assenza dal servizio, anche non continuativa, superiore ai 10 giorni, comporta una riduzione del compenso proporzionale di cui al presente articolo.

c) Nel caso risulti ingiustificato il mancato conseguimento degli obiettivi connessi all'incarico svolto, è facoltà del Dirigente non corrispondere o ridurre il compenso di cui al presente articolo, sentito il Direttore SGA, previa acquisizione di informazioni presso il dipendente. Il Dirigente, sentito il Direttore SGA, può conferire ad altro dipendente l'incarico revocato e la parte di compenso non erogato.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi connessi all'espletamento dell'incarico è rimessa al Direttore SGA quale preposto della direzione dei servizi amministrativi e generali.

Qualora il Direttore SGA rilevi il mancato conseguimento dei risultati connessi all'incarico è tenuto a darne comunicazione tempestiva all'interessato e informare il Dirigente Scolastico per le opportune valutazioni di competenza avuto riguardo a quanto previsto alla lettera c) del presente articolo.

3. Ripartizione delle risorse:

La ripartizione delle risorse complessive resesi disponibili ammontanti a **1.901,19 euro lordo dipendente**, è concordata fra le parti e definita dai seguenti criteri:

-le risorse relative all'a.s. 2016/2017 sono destinabili al personale ATA che non gode del beneficio della prima e/o seconda posizione economica come specificato:

- -Coll. Scolastici: n.7 godono della prima posizione economica e n.2 non godono della prima posizione economica (art. 7),
- - Ass. amministrativi: n. 1 gode della prima posizione economica (art. 7), n. 3 non godono della prima posizione economica,

L'assegnazione per il corrente anno scolastico per gli incarichi specifici è pari ad € 1.484,47, mentre l'avanzo dell'anno precedente è stato di € 416,72, è relativo ad incarichi specifici destinati al personale amministrativo.

Le parti concordano di ridestinare tale avanzo al personale amministrativo in servizio in questo anno scolastico e di distribuire gli incarichi specifici per l'anno scolastico 2016/2017 come di seguito specificato:

-diretta proporzionalità fra i beneficiari dei due profili (5 unità) della quota assegnata per il corrente anno scolastico € 296,89 cadauno;

- suddivisione avanzo incarichi specifici 2015/2016 suddiviso tra le tre unità di assistenti amministrativi €138,90;

4. Al personale ATA destinatario dell'incarico sarà liquidato, al termine dell'a.s. un compenso forfettario lordo dipendente, concordato fra le parti, nella seguente misura:

ASSITENTI AMMINISTRATIVI			Risorse del profilo € 1.307,37	Euro
Area	N.	Obiettivo	Importo lordo dipendente	
SISTEMAZIONE PRATICHE PREGRESSE PASSWEB	1	Sistemazione contributiva INPS/INPDAP	435,79	
SISTEMAZIONE PRATICHE PREGRESSE PASSWEB	1	Sistemazione contributiva INPS/INPDAP	435,79	

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuma Elena, Piobbico Claudia

RIORGANIZZAZIONE ARCHIVIO MULTIMEDIALE REPOSITORY	1	Riorganizzazione archivio multimediale repository	435,79
COLLABORATORI SCOLASTICI		Risorse del profilo € 593,78	
1 SUPPORTO ALUNNI H	1	supporto attività di assistenza alunni H	296,89
2 SUPPORTO ALUNNI H	1	supporto attività di assistenza alunni H	296,89
TOTALE RIPARTITO			1.901,15
FONDI DISPONIBILE			1.901,19
AVANZO			0,04

Ciascun incarico specifico per gli assistenti amministrativi è costituito da mansioni aggiuntive svolte oltre l'orario di servizio corrispondente a 30 ore.

Gli incarichi specifici destinati ai collaboratori scolastici sono relativi al supporto quotidiano agli alunni H presenti nel plesso di servizio e comportano intensificazione di mansione.

I compensi non liquidati saranno riportati in economia ed utilizzati per l'a.s. successivo confluendo nelle risorse oggetto di successiva contrattazione.

Non è esclusa per il personale destinatario dell'incarico la possibilità di accedere anche al fondo di istituto per lo svolgimento di attività estranee all'incarico.

Art.24 indennità di direzione per il sostituto del facente funzioni DSGA

Non essendovi alla data di stipula del contratto assegnazione specifica relativa all'indennità di direzione per il sostituto del DSGA le parti convengono che la cifra forfettaria di € 600,00, stimata sulla base delle liquidazioni effettuate negli ultimi due anni scolastici verrà accantonata a valere sul fondo riserva.

Essa verrà attribuita a consuntivo sulla base del servizio effettivamente prestato.

Art. 25 Finalizzazione delle risorse del FIS

Le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale ed i risultati conseguiti.

Art. 26 - Criteri per la suddivisione del FIS

1.Per l'a.s. 2016-17 l'assegnazione totale delle risorse relative al FIS è determinata in **euro 34.628,64** lordo dipendente. All'interno di detta assegnazione sono confluite risorse relative all'assegnazione MOF 2015-16 ammontanti a **11.99 euro**.

2.Da tale totale viene scorporata la quota variabile e fissa dovuta al Direttore SGA per l'indennità di direzione ai sensi del comma 2 lettera j) art. 88 del CCNL vigente determinata sulla base della tipologia dell'istituzione scolastica secondo i criteri di norma. Essa corrisponde per l'a.s. 2016-17 a **3.630,00 euro** e concordano di scorporare anche la quota fissa ammontante a **976,00 euro** (€1750,00 detratto il CIA in godimento), in assenza alla data di stipula del presente contratto di assegnazione di finanziamenti specifici. Il totale ammonta a **4.606,00 euro**.

3.Le risorse del fondo sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF del corrente anno scolastico e dal PdM relativo, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano delle attività del personale ATA coerentemente con i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto.

4.Le parti concordano come di seguito sintetizzato:

- di accantonare un fondo di riserva stabilito nella misura di **euro 1.801,35** corrispondenti al 6% delle risorse del FIS per far fronte ad eventuali necessità non prevedibili per il corrente anno scolastico;
- di fissare il compenso forfettario per i due collaboratori del Dirigente Scolastico in euro 2.700,00 lordo dipendente e di scorporarne l'importo a monte della ripartizione fra personale ATA e Docente;
- di ripartire il FIS così a seguire determinato sulla base del criterio di attribuzione ai diversi profili su base pesata proporzionale e derivato dai corrispondenti posti in organico considerati dal MIUR nell'assegnazione del MOF 16-17:

n. 13 posto ATA (con esclusione del Direttore SGA),

n. 83 posti personale docente,

corrispondenti alla seguente ripartizione arrotondata all'unità:

a) per l' 83 % al personale Docente,

IC ASSISI

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia

Cosimetti MR Rita Sciuga Elena Piobbico Claudia

b) per il 17% al personale ATA.

5.di far confluire i residui del FIS a.s. 2015-16 costituiti dalla quota docenti ammontante a **euro 00,00** nella quota docenti e la quota ATA di **euro 15,45** nella quota ATA successivamente alla ripetizione operata al punto 4, nelle more della loro riassegnazione.

	I lordo dipendente		
n. Dipendenti attribuzione MOF	96	13 ATA	83 DOCENTI
FIS ripartibile A.S. 2016-17			34.628,64
Indennità di direzione QUOTA VARIABILE e FISSA			4.606,00
FIS RIPARTIBILE			30.022,64
FONDO RISERVA 16-17 (6%)		1.801,35	
Collaboratori del Dirigente scolastico		<i>Vicario</i>	<i>sec. Coll</i>
	2700	1650,00	1050,00
FIS RIPARTIBILE	25.521,29	ATA	DOCENTI
% ripartizione		17	83
		4.338,62	21.182,62
FIS ART. 88 CCNL 2006-09 A.S. 2015-16 RESIDUI		11,19	0
TOTALE RIPARTIBILE art. 88 a.s. 2016-17		4.349,81	21.182,62

6. Le parti inoltre concordano che il fondo di riserva verrà utilizzato per la liquidazione di:

- in assenza di assegnazione entro il 31/08/2017 di specifico finanziamento per l'indennità di direzione al sostituto del DSGA, indennità di direzione al DSGA quota fissa e ore eccedenti alla pratica sportiva.
- importi corrispondenti a quote di compenso non unitarie ed ad esse inferiori che vengano a definirsi a seguito della ripartizione delle risorse non unitarie,
- eventuali attività aggiuntive e non programmabili alla stipula del presente contratto;

7. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluiscce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art. 27 – Criteri di utilizzo delle risorse del FIS in relazione alle diverse professionalità

1. I criteri per l'individuazione di tutte le figure di personale che, sotto qualsiasi forma e modalità, collaborino con il Dirigente Scolastico all'attuazione del PTOF per l'a.s. corrente sono individuati, tenendo conto della opportunità di coinvolgere il maggior numero possibile di personale, in relazione a:

- disponibilità ad assumere l'incarico;
- competenze didattiche, organizzativo-gestionali e professionali possedute in attività analoghe sperimentate proficuamente o documentate.

2. Le attività aggiuntive a carico del Fondo di Istituto sono retribuite secondo il compenso previsto dal CCNL vigente in relazione al periodo di ricoprimento o/e svolgimento dell'incarico.

3. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato, di norma, per le ore prestate in aggiunta al normale orario di lavoro.

4. Per il personale Docente e ATA, sono previsti compensi forfetari (ATA e Docenti), compensi pesati basati sulla presenza in servizio (ATA) e compensi per prestazioni orarie di straordinario.

5. Per il personale ATA, di norma, l'impegno aggiuntivo può essere anche dato dall'intensificazione dell'attività lavorativa, quindi prestato all'interno dell' orario di lavoro.

Art. 28 - Conferimento degli incarichi

1.L'assegnazione di incarichi e di attività aggiuntive, di cui al presente accordo, dovrà essere effettuata mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati, con indicazione delle modalità, dei tempi di svolgimento e del compenso.

2.La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 29 - Personale Docente

Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 22, sulla base della delibera del Consiglio d'Istituto n. 25 del 15.01.2016, di cui all'art. 88 del CCNL, del PTOF dell'istituto 2016-17 e del Piano annuale delle attività deliberato dal Collegio Docenti per l'a.s. 2016-17 il fondo destinato al personale docente è ripartito secondo le seguenti voci:

- supporto al Dirigente scolastico ed al modello gestionale-organizzativo (fiduciari di plesso, orarista,

IC ASSISI

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga-Elena, Piobbico Claudia

tutors docenti e tirocinanti, commissioni, reperibilità sicurezza...)

- supporto alla didattica (coordinatori e verbalizzatori di classe/interclasse/intersezione, coordinatori di dipartimento, responsabili di laboratorio, gruppi di lavoro-commissioni, gruppi di lavoro e responsabili di attività, referenti di progetto....)
- supporto all'organizzazione della didattica (valutazione degli alunni, orientamento, innovazione didattica)
- attività e progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa deliberati dagli organi collegiali
- attività didattica per interventi di sostegno e potenziamento degli apprendimenti e dei comportamenti e scuola domiciliare ed in ospedale.

Per quanto sopra, si concordano le quantificazioni espresse nell'**all. 1** al presente contratto in relazione al totale ripartibile di **euro 21.182,62**.

Art. 30 – Personale ATA

1. Il fondo di istituto destinato al personale ATA (con esclusione del DSGA) ammontante a **4.349,81 euro** è ripartito come segue in applicazione del criterio di proporzionalità diretta fra il numero di unità di personale dei diversi profili di assistente amministrativo e collaboratore scolastico e le risorse totale resesi disponibili:
– ass. amministrativi 32,00%,
- coll. Scolastici 68,00%,

FIS ATA DA RIPARTIRE			
Il fondo di istituto destinato al personale ATA è ripartito come segue:			
PROFILO	unità	quota %	importo (I.dip.)
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4	32.00%	1.391,94
COLL. SCOLASTICI	9	68.00%	2.957,87
TOTALE		100	4.349,81

2. Esso è destinato alle seguenti tipologie di attività incentivabili:

- a) intensificazione del lavoro in relazione all'incarico di membro del Team di innovazione della scuola e di supporto alla gestione della dotazione ICT della scuola
- a) intensificazione dei lavori per tutte le attività progettuali parte integrante del POF (ex art. 54 CCNL 1995);
- b) lavori di piccola manutenzione ordinaria sede centrale e plessi;
- c) servizio pre-scuola infanzia;
- d) reperibilità sicurezza.
- e) lavoro straordinario

Per quanto sopra, si concordano le quantificazioni espresse nell'**all. 2** al presente contratto.

3. I compensi economici sono di tre tipologie:

a) forfetari attribuiti sulla base:

- della disponibilità all'assolvimento dell'incarico,
- della intensificazione comportata dallo svolgimento dell'incarico e dalla sua effettiva durata,
- b) compensi forfetari pesati, per le attività che si articolano senza soluzione di continuità per l'intero anno scolastico o in specifiche parti di esso, sulla base:
- della disponibilità all'assolvimento dell'incarico,
- della intensificazione comportata dallo svolgimento dell'incarico e dalla sua effettiva durata,
- della tipologia del contratto di lavoro a tempo determinato o determinato del personale,
- della effettiva presenza in servizio.

c) compensi orari sulla base del profilo di appartenenza per prestazioni di natura straordinario.

TITOLO QUINTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1.II RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze ai sensi dell'ACCQ/1996 e CCNI/99.

2.Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di Prevenzione e di Protezione dell'istituto.

3.Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4.II RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Scugia Elena, Piobbico Claudia

5.Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 32 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1.Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

2.Al RSPP, se interno, compete un compenso oggetto di contrattazione per il quale si attingerà ai fondi appositamente assegnati dal MIUR.

Art. 33- Le figure sensibili

1.Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- a) un preposto
- b) due addetti al primo soccorso
- c) due addetti al primo intervento sulla fiamma

2.Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

3.Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1.Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sforamento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 23 comma 3.

2.In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

3.Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1.Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi e la misura del loro raggiungimento.

2.La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

3.In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

IC ASSISI

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia

Allegato n. 1 al Contratto integrativo d'istituto dell'IC Assisi3 16-17-PERSONALE DOCENTE-

FIS RIPARTITO AI SENSI ART.26 PRESENTE CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

SUPPORTO ALLA DIRIGENZA (comma 2 lettera f) art. 88 CCNL 2006-09

<i>compiti</i>	<i>incaricati</i>	<i>n.ore</i>	<i>unità</i>	<i>tot. l.dip.</i>
Collaboratore del Dirigente - Vicario	docenti	comp. fortettario	1	1650
Secondo collaboratore	"		1	1050
totale				2700

FIS DOCENTI DA RIPARTIRE

21182,62

COMMISSIONI ED INCARICHI (comma 2 lettera k) art. 88 CCNL 2006-09

<i>Fiduciario di plesso-infanzia</i>		60	2	1050
<i>Fiduciario di plesso-primaria</i>		110	2	1925
<i>Fiduciario di plesso-sec. I grado</i>		55	1	962,5
Orario e suo mantenimento sec. I grado		15	1	262,5
Consigli di classe sec.I grado- coordinamento e verbalizzazione		60	12	1050
Consigli di intersezione verbalizzazione		8	2	140
Consigli di interclasse - verbalizzazione		8	2	140
Dotazione ICT primaria e secondaria		15	1	262,5
Dipartimenti orizzontali	coordinamento	36	18	630
Dipartimenti Verticali	coordinamento	45	3	787,5
Reperibilità sicurezza		35	5	612,5
totale		447		7822,5

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI (comma 2 lettera l) art. 88 CCNL 2006-09

<i>compiti</i>	<i>incaricati</i>	<i>n.ore</i>	<i>totale l.dip.</i>
INVALSI	<i>referente istituto</i>	6	105
Prove SR 4-5	<i>coordinamento</i>	6	105
totale		12	210

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO APPRENDIMENTI (comma 2 lettera b) art. 88 CCNL 2006-09

<i>compiti</i>	<i>incarico</i>	<i>n.ore</i>	<i>totale l.dip.</i>
Corsi di sostegno agli apprendimenti :			
Ore aggiuntive di non insegnamento: continuità formativa, recupero e potenziamento apprendimenti, scuola domiciliare, musica	coopresenza, progettazione e coordinamento	110	1925
Ore aggiuntive di insegnamento: continuità formativa, recupero e potenziamento apprendimenti, scuola domiciliare, frontale	docenza	135	4725
TOTALE			6650

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.ssa Sandra Spigarelli

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia

PROGETTI (attività comma 2 lettera b) e lettera d) CCNL 2006-09)				
tipologia	incarico	n.ore	totale l.dip.	
POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI e COMPORTAMENTI ed INNOVAZIONE				
Certificazione linguistica KEY-stage linguistico-Enghish café	coordinamento	25	1	437,5
Gemellaggio musicale-continuita' musicale-festival musicale	coordinamento	45	3	787,5
Gemellaggio musicale-continuita' musicale-festival musicale	progettaz.e supporto	50	4	875
Robotica educativa -robocup junior	coordinamento	20	1	350
	progettaz.e supporto	21	3	367,5
	Robocup-competizioni	45	15	787,5
Erasmus+ KA2	responsabile del progetto e coordinamento	30	1	525
Erasmus +teatralmente	prog. e coord.	20	2	350
Erasmus +metodologia della storia	prog. e coord.	10	1	175
Erasmus +corso fotografia	prog. e coord.	10	1	175
3D primaria	responsabile sperimentazione	20	1	350
Animatore digitale		30	1	525
Team Innovazione		30	3	525
Promozione lettura	coordinamento	15	3	262,5
TOTALE PROGETTI				6492,5
TOTALE RIPARTITO				21175
RESIDUO			lor.dip.	7,62

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico, Dott.sa Sandra Spigarelli

Spirarelli Bruno

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Scuga Elena, Piobbico Claudia

Cosimetti MR Scuga Elena Piobbico Claudia

**Allegato n. 2 al Contratto integrativo d'istituto dell'IC Assisi3 2014-15 –PERSONALE ATA
Fondo disponibile ATA € 6403,71**

Prestazioni a compenso orario (comma 2 lettera e) art. 88 CCNL 2006-09)

RIPARTIBILE € 4.349,81	AA € 1.391,94	CS € 2.957,87
-------------------------------	----------------------	----------------------

Prestazioni a compenso forfettario (comma 2 lettera k) art. 88 CCNL 2006-09

a	Assistenti amministrativi		Collaboratori scolastici	
	importo I.dipendente	importo I.dipendente	importo I.dipendente	importo I.dipendente
Intensificazione Registro Elettronico		€ 420,00		
Team di Innovazione/supporto ICT				€ 200,00
Servizio pre-scuola infanzia				€ 500,00
Piccola manutenzione				€ 180,00
Reperibilità sicurezza				€ 600,00
FIS RIPARTITO		€ 420,00		€ 1.480,00

prestazioni a compenso pesato (comma 2 lettera k) art. 88 CCNL 2006-09

ATTIVITA'/PROFILO	Assistenti amministrativi		Collaboratori scolastici	
	%	importo I.d.	%	importo I.d.
Supporto alla segreteria (let.f)			100	€ 602,87
Intensificazione attività (let.k)	100	391,94		
FIS RIPARTITO		€ 391,94		€ 602,87

Prestazioni a compenso orario (comma 2 lettera k) art. 88 CCNL 2006-09

Ore aggiuntive straordinario	40	€ 580,00	70	€ 875,00
FIS RIPARTITO		€ 580,00		€ 875,00
RIPARTIBILE		€ 0,00		€ 0,00

IC ASSISI3

Per la parte pubblica,
il Dirigente Scolastico Dott.sa Sandra Spigarelli

fumponer brusche

Contratto integrativo d'Istituto a.s. 2016-17

la parte sindacale (componenti RSU)
ins. ti Cosimetti-M.Rita, Sciuga Elena, Piobbico Claudia

Cosimetti M.R.

P. Sciuga C.